

Celebrazione eucaristica



Chiesa di Santa Caterina
8 novembre 2022

8 novembre 2022
50esimo della Caritas diocesana di Pisa

Canto d'inizio: Alto e Glorioso Dio

*Alto e glorioso Dio
Illumina il cuore mio
Dammi fede retta, speranza certa
Carità perfetta
Dammi umiltà profonda
Dammi senno e cognoscimento
Che io possa sempre servire
Con gioia i tuoi comandamenti*

Rapisca ti prego Signore
L'ardente e dolce forza del tuo amore
La mente mia da tutte le cose
Perché io muoia per amor tuo
Come tu moristi per amor dell'amor mio, dell'amor mio

*Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio
Dammi fede retta, speranza certa
Carità perfetta
Dammi umiltà profonda
Dammi senno e cognoscimento
Che io possa servire
Con gioia i tuoi comandamenti*

Cel. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

Cel. La pace sia con voi

T. E con il tuo spirito

Ambientazione (don Emanuele)

Siamo qui per ringraziare il Signore dei primi cinquant'anni della nostra Caritas diocesana. Un traguardo importante perché Caritas è primizia del Concilio. Un anniversario che non vogliamo "celebrare" ma dal quale ci vogliamo lasciar provocare, perché diventi immediatamente punto di partenza di un nuovo cammino per la nostra chiesa pisana, perché sia sempre di più e sempre meglio, capace di farsi prossima alla vita ferita, resa ultima, calpestata, offesa... ai poveri, tutti, senza nessuna distinzione. Siamo qui per chiedere al Signore che converta i nostri cuori e le nostre mani all'ascolto del Vangelo, vero e unico cuore di ogni nostro servizio. Siamo qui stasera anche per chiedere perdono per tutte quelle volte che ci siamo accontentati di forme vecchie e abitudinarie che non ci hanno permesso di promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale e di riconoscere, servire e amare il Signore nei poveri.

Richiesta di perdono

Cel. Signore, tu ci chiedi di scegliere l'ascolto come cuore del nostro servizio. Quando ci preoccupiamo e ci affanniamo nei molti servizi, ma perdiamo di vista la "parte migliore". Abbi pietà di noi.

T. Kyrie eleison

Cel. Cristo, tu ci chiedi di non dare per carità quello che è dovuto per giustizia. Quando ci dimentichiamo

di essere voce profetica e denuncia coraggiosa, ma ci accontentiamo di assistere. Abbi pietà di noi.

T. Christe eleison

Cel. Signore, tu ci chiedi di animare la comunità perché tutta si faccia prossima ai poveri. Quando non accogliamo la sfida di essere animatori e promotori della testimonianza della carità delle nostre parrocchie ma ci limitiamo a percorsi assistenziali. Abbi pietà di noi.

T. Kyrie eleison

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama!
(la prima e l'ultima volta tutto il RIT 2 volte)*

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua immensa gloria.
Signore Dio, Re del Cielo,
Dio padre onnipotente,
Figlio unigenito, Cristo Gesù! *RIT (x 1)*

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre onnipotente.
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati del mondo, accogli benigno la nostra preghiera.
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. *RIT (x 1)*

Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,
Tu l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria del Padre. *RIT (x 2)*

Colletta

Cel. Preghiamo.

Infiamma, o Padre, i nostri cuori con lo Spirito del tuo amore, perché pensiamo e operiamo secondo la tua volontà e ti amiamo nei fratelli con sincerità di cuore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen

Liturgia della Parola

Prima lettura (Sir 4,1-9)

Dal libro del Siracide
Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.
Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.
Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.
Non respingere la supplica del povero,

non distogliere lo sguardo dall'indigente.
Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.
Fatti amare dalla comunità
e davanti a un grande abbassa il capo.
Porgi il tuo orecchio al povero
e rendigli un saluto di pace con mitezza.
Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore
e non essere meschino quando giudichi.
Parola di Dio
Rendiamo grazie a Dio

Dal Salmo 72

Dio farà giustizia per i poveri: li salverà dall'oppressione.

Dio, dà al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine.

Dio farà giustizia per i poveri: li salverà dall'oppressione.

Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.
Ai miseri del suo popolo renderà giustizia,
salverà i figli dei poveri e abatterà l'oppressore.

Dio farà giustizia per i poveri: li salverà dall'oppressione.

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abonderà la pace,
finché non si spenga la luna.
E dominerà da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.
A lui tutti i re si prostreranno,
lo serviranno tutte le nazioni.

Dio farà giustizia per i poveri: li salverà dall'oppressione.

Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri.
Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso,
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Seconda lettura (1Cor 13,1-13)

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta

la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia!

*Passeranno i cieli e passerà la terra,
la sua Parola non passerà! Alleluia, alleluia!*

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia!

Vangelo (Lc 10,38-42)

Dal vangelo secondo Luca

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

Omelia

Intenzioni di preghiera

Cel. Carissimi fratelli e sorelle, ogni giorno della nostra vita è un'occasione posta nelle nostre mani per contribuire, con la testimonianza della carità, all'edificazione del regno di Dio. Invochiamo il Padre che è nei cieli, perché conceda a ciascuno di noi di camminare nelle sue vie.

Diciamo insieme. **Dio della vita, ascoltaci**

Per la chiesa.

1. Signore Gesù che ti sei fatto povero tra i poveri, ti preghiamo per la Chiesa, perché sia sempre capace di avere occhi e cuore aperti per riconoscere Dio nei poveri e, attraverso il nostro impegno quotidiano, dare risposte efficaci alle richieste di aiuto di coloro che si trovano nel bisogno e nello scoraggiamento.

Dacci la forza di aiutarli a non perdere la speranza e a riconoscere sempre la propria dignità. Preghiamo

Per le istituzioni della società civile.

2. Signore Gesù che ti sei fatto povero tra i poveri, ti preghiamo perché sappiamo che nessuno si salva da solo. In questo nostro mondo plurale non possiamo, da soli, riuscire ad aiutare chi ha bisogno senza il sostegno di una rete di relazioni da costruire con le altre realtà della società civile, lavorando in sinergia con esse. Fa che il nostro essere presenti a fianco delle istituzioni sia il Tuo essere presente, aiutaci a testimoniare il Tuo amore verso gli ultimi, ad essere stimolo perché "*non sia dato per carità quello che è dovuto per giustizia*"; illuminaci per trovare soluzioni e sanare conflitti in modo che la giustizia guidi sempre il nostro cammino. Preghiamo.

Per gli operatori della carità.

3. Signore Gesù che ti sei fatto povero tra i poveri, ti preghiamo per gli operatori della carità. Metti nei nostri cuori la fiamma del tuo amore, la capacità di discernere le situazioni e di prendersi cura degli altri, come il Buon Samaritano, lontani da pregiudizi e con cuore puro. Donaci ogni volta che troviamo un nostro fratello nel bisogno di guardarlo con i tuoi occhi. Donaci lo Spirito Santo che ci insegna a consolare. Insegnaci a conservare tutti questi volti e tutte le sofferenze che incontriamo nel nostro cuore come faceva Maria, tua Madre. Il nostro impegno sarà quello di far conoscere l'Amore all'altro in modo gratuito e disinteressato come ci è stato donato. Preghiamo.

Per i migranti.

4. Signore Gesù che ti sei fatto povero tra i poveri, ti preghiamo per i nostri fratelli e le nostre sorelle migranti, che arrivano nelle nostre città con tante sofferenze e in estrema povertà: perché la Chiesa si apra alla loro accoglienza, come una comunità unita nel servizio. Ti chiediamo di renderci capaci di far crescere nella nostra società la fraternità verso chi arriva con storie di violenza, povertà e di profonda ingiustizia e che spesso trovano la loro causa nei rapporti iniqui tra nord e sud del mondo. Preghiamo.

Per le donne.

5. Signore Gesù, che ti sei fatto povero tra i poveri, ti preghiamo per tutte le donne vittime di violenza, costrette alla solitudine, che vivono nell'ombra dei loro drammi e per tutte le madri che non hanno la forza di vivere la maternità o l'affrontano nella solitudine e nell'emarginazione. Aiutaci a non rimanere indifferenti e ad impegnarci nei percorsi della denuncia, del sostegno e della cura. Preghiamo.

Per i giovani.

6. Signore Gesù, che ti sei fatto povero tra i poveri, ti preghiamo per tutti i giovani del nostro territorio, affinché siano testimoni di carità e di fraternità. Dà loro la forza e il coraggio di operare per il bene dei loro amici e di fare scelte per riscoprire la carità come servizio verso gli altri e come dono della propria vita. Rendi le nostre comunità capaci di stare sempre in ascolto dei giovani e di essere testimoni credibili del tuo amore. Preghiamo.

Per chi vive la precarietà del lavoro.

7. Signore Gesù, che ti sei fatto povero tra i poveri, ti preghiamo per tutti coloro che sono senza lavoro. Fa che si creino le condizioni perché riescano a trovare una occupazione che possa garantire loro autonomia, sicurezza, possibilità di programmare il proprio futuro e quello della propria famiglia. Dacci la forza di accompagnare ognuno con amore e coraggio e di far sentire la nostra voce ogni volta che una persona è sfruttata, non è tutelata, rispettata o adeguatamente retribuita. Preghiamo.

Per chiedere il dono della giustizia.

8. Signore Gesù che ti sei fatto povero tra i poveri, ti preghiamo per tutti gli operatori della giustizia, affinché lascino fecondare il loro lavoro dalla Tua parola e sostenuti anche dal contributo dei volontari e dalla nostra preghiera creino nel carcere un ambiente in cui nessun detenuto si perda. Preghiamo.

Per la pace.

9. Signore Gesù che ti sei fatto povero tra i poveri, Ti preghiamo per la martoriata Ucraina e per i bambini, le donne e gli uomini che nel mondo che soffrono a causa della violenza e dei conflitti affinché possano tornare presto a vivere una pace duratura. Ti preghiamo per noi, per la nostra chiesa, perché grazie alla forza del tuo Spirito possiamo essere "costruttori di pace" in ogni ambito della nostra vita. Preghiamo.

Cel. Accogli o Padre la nostra preghiera, Tu che sei il Dio benedetto nei secoli dei secoli.

T. Amen

Presentazione dei doni

Portiamo all'altare, insieme con il pane e il vino, una brocca, un catino, un grembiule e un mattone. I "piedi lavati" e il "pane spezzato e condiviso" sono lo stesso segno eucaristico. E' lo stesso percorso. Siamo chiamati a costruire "insieme", come mattoni dell'unico edificio spirituale, nei gesti della nostra vita quotidiana la chiesa fondata sull'amore. Abbiamo, insieme, come chiesa, la responsabilità di testimoniare, con la vita che diventa dono per gli altri, la forza trasformatrice del duplice segno eucaristico del pane spezzato e condiviso e dei piedi lavati.

Canto alla presentazione dei doni

Servire è regnare

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
Chinato a terra stai,
Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule,
Sapersi inginocchiare,
C'insegni che amare è servire.

*Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.*

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi
Che siamo tue creature
E cinto del grembiule,
Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.

*Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.*

Preghiera sulle offerte

Santifica, Signore, i nostri doni, e accettali come offerta spirituale a te gradita, e fa' che la partecipazione a questo sacrificio ci renda testimoni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Preghiera eucaristica

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

In alto i nostri cuore
Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
E' cosa buona e giusta

E' veramente giusto renderti grazie,
Padre misericordioso:
tu ci hai donato il tuo Figlio, Gesù Cristo,
nostro fratello e redentore.

In lui ci hai manifestato il tuo amore
per i piccoli e i poveri,
per gli ammalati e gli esclusi.
Mai egli si chiuse
alle necessità e alle sofferenze dei fratelli.
Con la vita e la parola
annunziò al mondo che tu sei Padre
e hai cura di tutti i tuoi figli.

Per questi segni della tua benevolenza
noi ti lodiamo e ti benediciamo,
e uniti agli angeli e ai santi
cantiamo l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo... (cantato)

Ti glorifichiamo, Padre santo:
tu ci sostieni sempre nel nostro cammino
soprattutto in quest'ora in cui il Cristo, tuo Figlio,
ci raduna per la santa cena.
Egli, come ai discepoli di Emmaus,
ci svela il senso delle Scritture e spezza il pane per noi.

Ti preghiamo, Padre onnipotente,
manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino,
perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi
con il suo corpo e il suo sangue.

La vigilia della sua passione,
mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.*

Allo stesso modo, prese il calice del vino
e rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.*

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione,
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.
Con la passione e la croce
hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
il Cristo, tuo Figlio,
e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli e Signore dell'universo.
Guarda, Padre santo, questa offerta:
è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,
e con il suo sacrificio apre a noi il cammino verso di te.
Dio, Padre di misericordia,
donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

Fortifica il tuo popolo
con il pane della vita e il calice della salvezza,
rendici perfetti nella fede e nell'amore
in comunione con il Papa Francesco
e il nostro Vescovo Giovanni Paolo

Donaci occhi per vedere
le necessità e le sofferenze dei fratelli,
infondi in noi la luce della tua parola
per confortare gli affaticati e gli oppressi:
fa' che ci impegniamo lealmente
al servizio dei poveri e dei sofferenti.
La Tua chiesa sia testimone viva di verità e di libertà,
di giustizia e di pace, perché tutti gli uomini
si aprano alla speranza di un mondo nuovo.

Ricordati anche dei nostri fratelli e delle nostre sorelle
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede:
ammettili a godere la luce del tuo volto
e la pienezza di vita nella risurrezione.

Concedi anche a noi,
al termine di questo pellegrinaggio,
di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria,
con gli Apostoli e i martiri, San Ranieri e tutti i santi,
innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Cel. Guidati dallo Spirito, che ci invia al servizio della vita ferita, preghiamo come Gesù ci ha insegnato...
T. Padre nostro...

Agnello di Dio (cantato)

Canti alla comunione

L'unico Maestro

Le mie mani
Con le Tue
Possono fare meraviglie
Possono stringere
Perdonare
E costruire cattedrali
Possono dare da mangiare
E far fiorire una preghiera

*Perché Tu, solo Tu
Solo Tu sei il mio Maestro e insegnami
Ad amare come hai fatto Tu con me
Se lo vuoi
Io lo grido a tutto il mondo che Tu sei
L'Unico Maestro sei per me*

Questi piedi
Con i tuoi
Possono fare strade nuove
Possono correre
Riposare
Sentirsi a casa in questo mondo
Possono mettere radici
E passo passo camminare
(Rit)

Questi occhi
Con i Tuoi

Potran vedere meraviglie
Potranno piangere
Luccicare
Guardare oltre ogni frontiera
Potranno amare più di ieri
Se sanno insieme a Te sognare
(*Rit*)

Tutto è possibile

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te
Questo è il tempo pensato per te
Quella che vedi è la strada che Lui tratterà
Quello che senti, l'amore che mai finirà

E andremo e annunceremo che
In Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che
Nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le sue parole
Perché abbiam veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'amore vincere
Sì, abbiamo visto l'amore vincere

Questo è il momento che Dio ha atteso per te
Questo è il sogno che ha fatto su te
Quella che vedi è la strada tracciata per te
Quello che senti, l'amore che ti accompagnerà

E andremo e annunceremo che
In Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che
Nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le sue parole
Perché abbiam veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'amore vincere
Sì, abbiamo visto l'amore vincere

E andremo e annunceremo che
In Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che
Nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le sue parole (le sue parole)
Perché abbiam veduto vite cambiare (cambiar le vite)
Perché abbiamo visto l'amore vincere
Sì, abbiamo visto l'amore vincere

Questo è il tempo che Dio ha scelto per te
Questo è il sogno che aveva su te

Preghiera dopo la Comunione
Cel. Preghiamo.

O Dio, che ci hai nutriti dell'unico pane della vita, donaci il tuo Spirito, perché gustiamo sempre la gioia della perfetta carità. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Dopo la comunione. Mandato agli operatori della carità.

Questa sera a tutti voi, sorelle e fratelli carissimi, viene consegnato uno speciale mandato da parte del Vescovo e della comunità diocesana, affinché siate il segno, nelle vostre comunità, della chiesa attenta e sensibile verso le situazioni di disagio e di fragilità presenti nella società.

*Tutti pregano in silenzio
L'Arcivescovo si rivolge agli operatori della carità e loro rispondono*

Cel. Fratelli e sorelle carissimi, volete impegnarvi, a nome della nostra chiesa diocesana a promuovere, attraverso una pastorale di insieme e con la vostra dedizione al servizio dei poveri, il Vangelo della Carità?

T. Sì, lo vogliamo.

Cel. Esprimete dunque davanti a me e alla Chiesa diocesana il vostro proposito.

**T. Signore, ti chiediamo di rinnovare in noi, ogni giorno, il desiderio di stare con te.
Vogliamo lasciarci educare dall'Eucaristia e testimoniare, visibilmente e nelle opere, il mistero di amore che essa esprime.
Vogliamo vivere, Signore Gesù, il tuo Vangelo di carità nelle situazioni che ci farai sperimentare, attenti al grido di chi soffre accanto a noi nel dolore e nella solitudine.
Rendi veri i passi della nostra comunità sulla strada della prossimità perché sia ogni giorno segno e strumento del tuo amore gratuito, senza incertezze o compromessi, ricca solo della tua misericordia infinita. Amen.**

Cel. Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli e queste tue figlie che si offrono per il servizio della carità; confermalì nel loro proposito con la tua benedizione, perché nell'ascolto assiduo della tua Parola, e sostenuti dalla grazia dell'Eucaristia, si impegnino a servire i fratelli più poveri tendendo loro la mano con amore e gratuità, e ad animare la tua chiesa perché tutta si faccia prossima ai poveri, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Un segno

Abbiamo scelto di consegnare come ricordo di questa celebrazione del 50esimo un mattoncino "Lego", perché ci ricorda il nostro primo impegno: fare la chiesa, costruire una comunità che tutta si faccia prossima ai poveri.

Un mattoncino da solo serve a poco e ci dice che per costruire "comunità" abbiamo bisogno di essere insieme, abbiamo bisogno gli uni degli altri.

Come il mattoncino lego, anche la carità è un "gioco" senza età.

Tutti sempre, siamo chiamati ad amare.

Come il mattoncino lego, anche la carità ha bisogno di un progetto, che ci coinvolga, ci chiede protagonismo, ci si "sporca" le mani, è concreta, non si può fingere, non si può delegare.

Come il mattoncino lego, anche la carità può creare tutto ciò che la fantasia ci suggerisce e di cui i poveri hanno bisogno.

Benedizione finale

Il Signore vi benedica e vi protegga.

R. Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

R. Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

*Durante il canto finale, l'Arcivescovo consegna a tutti i partecipanti
il ricordo di questo anniversario.*

Canto finale

Il Canto dell'Amore

Se dovrai attraversare il deserto
Non temere io sarò con te
Se dovrai camminare nel fuoco
La sua fiamma non ti brucerà

Seguirai la mia luce nella notte
Sentirai la mia forza nel cammino
Io sono il tuo Dio, il Signore

Sono io che ti ho fatto e plasmato
Ti ho chiamato per nome
Io da sempre ti ho conosciuto
E ti ho dato il mio amore

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai

Non pensare alle cose di ieri
Cose nuove fioriscono già
Aprirò nel deserto sentieri
Darò acqua nell'aridità

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai
Dovunque andrai

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori

Io sarò con te dovunque andrai
Io ti sarò accanto sarò con te
Per tutto il tuo viaggio sarò con te
Io ti sarò accanto sarò con te
Per tutto il tuo viaggio sarò con te

Buon cammino...

Ci ricordiamo

Domenica 13 novembre. VI giornata mondiale dei Poveri

Sabato 19 novembre. Convegno diocesano Caritas

Per iscriversi inquadra il QR Code

Oppure utilizza il link <https://forms.gle/cRi1oDVSCS7wrUfFA>



CARITAS



ARCIDIOCESI di PISA

8 novembre 1972 / 2022